

# RITÆDICATUM

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

8 MAGGIO 2022



**« e rimango nel suo amore »**

Il mese di maggio si fa via via più intenso nel nostro santuario. Iniziato con la terza domenica di Pasqua e la solennità della sua dedicazione, ci avviciniamo alla festa della nostra Santa onorando le vocazioni, le famiglie e le mamme. Anche gli ammalati e gli anziani come i giovani, sportivi e automobilisti, tutti protetti dall'intercessione di **Santa Rita** e da **Maria** santissima.

Oggi, giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, chiediamo a Dio che fioriscano tante sante famiglie insieme a santi consacrati a dire al mondo **la bellezza dell'amore del prossimo e di Dio**, ciò che rende felice la vita.

*Gesù, tu ci ami come ti ama il Padre. Tu che tutto lo Spirito Santo ricevi da Lui e tutto riversi in noi, perché la nostra gioia sia piena, vedi quanta fatica faccio ad amare, forse anche ad amarmi e lasciarmi amare. Perché, Gesù, tanta fatica? Perché non riesco ad amare come chiedi e doni? Dammi quel che comandi e comanda che io rimanga nel tuo amore. Amen.*

# 1° maggio Concerto per violino e organo



Non appena ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel grembo di Elisabetta, la quale, colmata di Spirito Santo, pronunciò quel bel saluto alla Vergine, che quotidianamente ripetiamo nella recita dell'Ave Maria. Zaccaria fu privato della parola, a causa della propria incredulità,

finché, confermato il nome del Precursore su una tavoletta, poté nuovamente benedire il Signore. Ancora la prima strofa dell'inno di San Giovanni Battista, da cui furono tratti i nomi delle note musicali, rivolge un'accorata preghiera al Santo, perché, mondate le labbra dal peccato, possano i figli di Dio proclamare le meraviglie dell'Altissimo. Una lode che non è solo espressione verbale e nemmeno puramente canto, ma piuttosto un risuonare di fibre, ovvero una vibrazione che diparte da voci e da strumenti e permea ogni angolo del luogo sacro. Dunque sussiste una stretta relazione tra il suono e la disposizione orante dell'anima e l'uomo ne ha sempre colto il profondo valore, cosicché l'accordo tra due o più voci non si risolve meramente nell'esercizio tecnico; nel comporre armonie l'uomo accorda voci e strumenti alla ricerca di un riflesso intellegibile della perfezione trinitaria, consapevole di non poter accedervi. Un risuonare di fibre che pare alludere al fenomeno acustico per cui due corpi distinti, aventi uguale frequenza, possono comunicare reciprocamente il proprio moto armonico, senza vincolo diretto, e se il Creatore infonde il proprio soffio vitale in ogni uomo, non vi è dubbio che nell'animo di ciascuno è impressa una melodia universale e trascendente. Nelle parole del salmista, che esorta a cantare con arte e maestria, si intuisce pertanto l'esigenza di sondare gli accenti, il carattere e i diversi colori del linguaggio terreno, per ricercare quel modo e quell'espressione che più di altre possa afferrare il linguaggio divino. L'esultanza improvvisa di Giovanni, ancora nascituro e immerso nel silenzio delle viscere materne, e il sussurro della brezza leggera, in cui Elia scorge la voce di Dio, sembrano quasi preludere al canto pacato e severo di antichi monasteri, luoghi lontani dal clamore delle strade, delle piazze e dall'incalzante ritmo dei suonatori da ballo. Si è discusso in passato e ancora si dibatte sull'opportunità di offrire concerti spirituali in chiesa, spesso trascurando l'origine propriamente liturgica di molti brani, che oggi si propongono in sporadiche (e poco frequentate) serate. Si nutre l'orecchio per sfamare il cuore, educare l'animo, sorprendere l'intelletto; dinnanzi al Crocifisso il trasporto emotivo conduce alla contemplazione, ogni melodia racconta un particolare dell'agonia del Cristo e diviene dialogo interiore.

*Carlo Mazzone*

## Festa della Dedicazione del Santuario



Quando ho fatto queste due foto questa mattina, non pensavo che dopo qualche ora sarebbe iniziato un tormentone nella mia testa, legato all'anniversario della dedicazione del nostro Santuario, festeggiato il 2 maggio. Il fiore solo, tra i lavori di progettazione del parco, ricorda la posa della prima pietra della chiesa, avvenuta 83 anni fa. Dopo parecchi anni di lavoro, interrotti anche dalla guerra, la costruzione è finita e tante persone hanno iniziato a venire in pellegrinaggio, in visita, a Messa qui a Santa Rita alla Barona. La nostra piccola



grande santa sembra quasi tenersi in disparte, in un lato della chiesa e in cripta ma in realtà ci scruta e accompagna con la sua discrezione. Un po' come una mamma che aspetta il figlio a casa senza farsi vedere e va a dormire solo quando è sicura che è tornato. Un'omelia della giornata mi ha fatto pensare a tutte le persone che sono passate di qui in questi anni. Quanti pensieri, sogni, richieste di grazia, preghiere. E siamo arrivati ad oggi. Dove noi siamo parte di questa chiesa, così non uguali tra noi ma tutti così belli. Come questa foto. Tanti fiori diversi tra loro e tutti con colori vivaci che rappresentano i carismi di ciascuno. Il confronto tra le due fotografie è evidente: la bellezza sta nella comunione, nell'imparare a stare vicini e rispettare lo spazio e la ferita dell'altro. Allora il Signore ci chiama qui, in questo Santuario nel qui ed ora, chiedendoci di mettere da parte la maestosità dei nostri bei petali e usare, se servono, anche le nostre foglie per avere cura del nostro vicino. Quanto sarebbe bello se da oggi ognuno di noi pensasse al fiore accanto e se ne prendesse cura come fa il Piccolo Principe con la rosa. Scriveva Santa Teresina di Lisieux: «[Dio] Mi ha messo davanti agli occhi il libro della natura e io ho capito che tutti i fiori che Egli ha creato sono belli, che lo splendore della rosa e il candore del Giglio non tolgono il profumo della viola o la semplicità incantevole della margherita... Ho capito che se tutti i fiorellini volessero essere rose la natura perderebbe il suo abito di primavera, i campi non sarebbero più brillanti di fiorellini».

**Daniela Prevignano**

## CORSO IN PREPARAZIONE ALLA PENTECOSTE

Mercoledì ore 21 sala S. Monica: 7 incontri sullo Spirito Santo.

La cresima sarà celebrata il giorno di PENTECOSTE, 5 giugno alle 18,30



## XIV GIOVEDÌ DI SANTA RITA

Giovedì 12 maggio - Messe ore 8, 9, 10, 17 e 18

Ad ogni celebrazione, preghiera litaniche di intercessione per i malati e benedizione con la reliquia della santa. Dalle 11

alle 17 **ADORAZIONE EUCARISTICA** silenziosa con l'intenzione di sante vocazioni. Dalle 19,30 animata.

## IN ORATORIO Sabato 14 maggio

alle 15:00 laboratorio creativo per bambini

alle 16:00 prove del coro dei bambini

alle ore 17:30 Incontro preadolescenti 2009/10

## NEL MESE DI MAGGIO

Venerdì 13 maggio: inizio **Novena** di Santa Rita

ore 20:30 concerto di Musica Cristiana dei Reale

Sabato 14 maggio: ore 16 **percorso spirituale**

sulle orme di Santa Rita e apertura esposizione

lavori della  
Cooperativa  
sociale Santa  
Rita fino a  
domenica 22

Domenica 15 maggio:

giornata della vocazione agostiniana

ore 20:30 **concerto delle rose**: brani della tradizione classica e sacra, eseguiti dalla Banda G. Verdi del m\* Massimo Maltese

## I GIORNI FERALI DI MAGGIO

S. Rosario e Preghiera a S. Rita ore

17:20; S. Rosario meditato ore 21:00

## TUTTI I GIORNI FESTIVI

Benedizione degli automezzi e distribuzione delle rose di Santa Rita

In occasione delle celebrazioni nel mese dedicato a Santa Rita,  
il Santuario invita

Sabato 14 maggio 2022  
Ore 16,00

VITA E SPIRITUALITÀ DI SANTA RITA  
ATTRAVERSO LA SCOPERTA  
DEI MOSAICI DEL SANTUARIO



Santuario di Santa Rita, via Santa Rita da Cascia, 22 - Milano

